



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1947 -2017

OGGETTO: Procedura di selezione per la chiamata di n. 3 Professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010

Prot. 62746
Titolo VII – Classe 1

Il Rettore

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

Vista la Legge 03 luglio 1998, n. 210 relativa alle norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, modificato dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 35-bis, rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 6 novembre 2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Vista la Legge 15 aprile 2004, n. 106 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 relativo al "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

Vista la Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee in data 11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei Ricercatori e un Codice di condotta per l'assunzione dei Ricercatori;

Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 relativo al "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 - pubblicato nella G.U. n. 191 del 18 agosto 2006, concernente il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, entrato in vigore a decorrere dal 2 settembre 2006;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 16 e 18;

Visto il D.R. prot. n. 21301 rep. n. 1154 del 31 maggio 2011 con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo relativo al Codice etico dell'Università degli Studi di Pavia;

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 344 che stabilisce i criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari di contratti;

Visto il D.P.R. 14 settembre 2011, n. 222 "Regolamento concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari", a norma dell'art.16 della Legge 30 dicembre, n. 240 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 4 aprile 2016, n. 95 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222, concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei professori universitari", a norma dell'art.16 della Legge 30 dicembre, n. 240 e s.m.i.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1947 -2017

Visto il D.R prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 e s.m.i.;

Visto il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo (Semplificazione 2012)" e s.m.i., in particolare l'art.49 "Misure di semplificazione e funzionamento in materia di università" con cui, fra l'altro, vengono apportate modifiche agli artt.18 e 29 della Legge 240/2010;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 riguardante la "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art.5, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n.240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 relativo al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 relativa a "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" e s.m.i. e, in particolare l'art. 1, commi 458 e 459;

Visto il D.L. 31 dicembre 2013, n. 150 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2014, n. 15 relativo a "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproroghe)";

Visto il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" ed in particolare l'art. 14, rubricato "Conclusione delle procedure in corso per l'abilitazione scientifica nazionale";

Visto il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 relativo alla rideterminazione dei settori concorsuali;

Visto il D.M.1 settembre 2016, n. 662 relativo a "Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Vista la delibera Anvur del 13 settembre 2016, n. 132 relativa a "Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari", ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010;

Vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (Legge di stabilità 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244 (Milleproroghe 2017), convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico rispettivamente in data 28 giugno 2016 e 18 luglio 2016 relative alla suddivisione tra i Dipartimenti dei ruoli del personale docente programmazione 2016-2018;

Viste le delibere dei Consigli di Dipartimento con le quali si propone l'attivazione delle procedure di selezione per la chiamata di n. 3 Professori di prima fascia, ai sensi delle disposizioni dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010;

Vista la delibera con cui il Senato Accademico in data 17 luglio 2017 esprime parere favorevole all'attivazione delle procedure di selezione in oggetto;

Vista la delibera con cui il Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2017 approva l'attivazione delle procedure di selezione in oggetto;

Verificata la sussistenza delle risorse finanziarie necessarie per la retribuzione dei predetti procedimenti di chiamata, garantite dai fondi del budget universitario;

DECRETA

Art. 1

Tipologia concorsuale

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 è indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 3 Professori di prima fascia presso:

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

Posti n. 1

Settore Concorsuale: 01/A3 – Analisi matematica, probabilità e statistica matematica



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1947 -2017

Settore Scientifico Disciplinare: MAT/05 – Analisi matematica

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:

Esperienza didattica universitaria nelle discipline pertinenti al Settore Scientifico Disciplinare MAT/05 – Analisi Matematica; svolgimento di attività di ricerca di alta qualificazione nel settore dell'Analisi Matematica, con particolare riferimento allo studio delle equazioni alle derivate parziali e all'analisi dei problemi di carattere evolutivo.

SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:

Attività didattica nell'ambito di corsi di laurea triennale, magistrale e dottorato di ricerca, riferita al Settore Scientifico Disciplinare MAT/05; svolgimento di attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del settore dell'Analisi Matematica; coordinamento dell'attività di ricerca di dottorandi, borsisti, assegnisti; promozione dell'attività di ricerca; attivazione e consolidamento di collaborazioni nazionali e internazionali nel settore.

SEDE DI SERVIZIO: Dipartimento di Matematica "F. Casorati"

NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 15 (quindici).

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito

ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA: non si prevede accertamento della competenza linguistica.

SEMINARIO SCIENTIFICO: non è previsto lo svolgimento del seminario scientifico.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Posti n. 1

Settore Concorsuale: 10/I1 – Lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane

Settore Scientifico Disciplinare: L-LIN/05 – Letteratura spagnola

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:

Esperienza didattica universitaria nelle discipline pertinenti alla Letteratura spagnola nei Corsi di laurea in Lingue e Culture Moderne (L-11) e Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane (LM-37), e nel Dottorato di ricerca; svolgimento di attività di ricerca nell'ambito disciplinare definito dal SSD L-LIN/05; pubblicazioni attinenti agli ambiti di ricerca pertinenti alla Letteratura spagnola, con particolare riguardo ai Secoli d'Oro e al Novecento, e con studi relativi alla filologia testuale e alle relazioni culturali tra Italia e Spagna; partecipazione a gruppi di ricerca a livello nazionale (PRIN); organizzazione di congressi internazionali.

SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:

Attività didattica nell'ambito dei Corsi di Lingue e Culture Moderne (L-11) e Letterature Europee e Americane (LM-37) e del Dottorato di ricerca riferita al SSD L-LIN/05; svolgimento di attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del SSD e promozione dell'attività di ricerca; organizzazione di gruppi di ricerca locale con collegamenti nazionali e internazionali; attività di collaborazione a livello gestionale attraverso ad esempio la partecipazione a commissioni e all'attività di coordinamento per la didattica.

SEDE DI SERVIZIO: Dipartimento di Studi umanistici.

NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 20 (venti)

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito

ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA: non si prevede accertamento della competenza linguistica.

SEMINARIO SCIENTIFICO: non è previsto lo svolgimento del seminario scientifico.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

DIPARTIMENTO DI CHIMICA

Posti n. 1

Settore Concorsuale: 03/A2 – Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1947 -2017

Settore Scientifico Disciplinare: CHIM/02 – Chimica Fisica.

ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:

Solida e pluriennale esperienza didattica universitaria, preferibilmente maturata mediante titolarità di insegnamenti curricolari in corsi di Laurea e/o Laurea Magistrale, nelle discipline pertinenti al Settore Scientifico Disciplinare CHIM/02 – Chimica Fisica; solida e pluriennale attività di ricerca, documentata da un congruo numero di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali dotate di peer review, e riguardante le tematiche proprie dell'ambito disciplinare definito dal settore CHIM/02 con particolare riferimento a ricerche sperimentali concernenti materiali inorganici di interesse tecnologico e allo sviluppo di tecniche innovative per la sintesi dei materiali.

SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:

Attività didattica riferita alle discipline di competenza del SSD CHIM/02, in corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e dottorato di ricerca; attività di ricerca sperimentale coerente e congruente con gli ambiti scientifici del SSD CHIM/02, in particolare su tematiche concernenti le correlazioni struttura-nanostruttura-proprietà, le trasformazioni e le potenzialità tecnologiche di materiali innovativi e ottimizzati; formazione alla ricerca sperimentale sui materiali di borsisti, assegnisti, dottorandi; attivazione e consolidamento di collaborazioni nazionali e internazionali nel settore dei materiali avanzati/innovativi.

SEDE DI SERVIZIO: Dipartimento di Chimica.

NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 30 (trenta).

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito

ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA: non si prevede accertamento della competenza linguistica.

SEMINARIO SCIENTIFICO: Ai fini della valutazione comparativa la Commissione provvederà a individuare una rosa di non più di tre candidati che saranno chiamati a tenere un seminario scientifico in lingua inglese, seguito da discussione, su una tematica – indicata dai candidati nella domanda di partecipazione – attinente agli ambiti di ricerca indicati quali elementi della qualificazione scientifica richiesta.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

Art. 2

Requisiti per la partecipazione alla selezione

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati italiani e stranieri che sono in possesso dei seguenti requisiti

- a) studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010 e s.m.i. per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali ricompresi nel medesimo Macrosettore, e per le funzioni oggetto del procedimento;
- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 3 luglio 1998, n. 210 e s.m.i. per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- c) professori di prima fascia già in servizio;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal D.M. 1 settembre 2016, n. 662.

Sono ammessi altresì i candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2 del Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 2015, n. 271).

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare alla procedura di selezione:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1947 -2017

4) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3

Domande di ammissione dei candidati

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere prodotta in carta libera e, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il presente bando è pubblicato inoltre all'Albo ufficiale dell'Università, sul sito web dell'Università alla pagina del Servizio gestione personale docente - Concorsi, sul sito del MIUR e sul Portale dell'Unione Europea.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale utile.

Il fac-simile della domanda è disponibile all'indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo13412.html>

La domanda deve essere scritta in modo chiaro e assolutamente leggibile, sottoscritta e indirizzata al Rettore dell'Università degli Studi di Pavia - Via Mentana, 4 - 27100 - Pavia - entro il predetto termine perentorio di giorni 30.

La domanda e tutti gli allegati dovranno pervenire con una delle seguenti modalità:

- essere consegnati a mano a questa Università - Servizio Sistemi archivistici di ateneo - Protocollo - Via Mentana, 4 - Pavia - dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- essere inviati o a mezzo corriere o per raccomandata o plico postale con avviso di ricevimento. A tal fine farà fede, nel caso di invio a mezzo corriere, il timbro di accettazione da parte della ditta incaricata e, nel caso di invio a mezzo raccomandata o plico postale, il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
- essere inviati con posta elettronica certificata (PEC) da una casella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare, al seguente indirizzo:
amministrazione-centrale@certunipv.it

La domanda e tutti i documenti, redatti e sottoscritti in conformità con quanto previsto nel presente bando, nonché le pubblicazioni, devono essere inviati in formato .pdf non modificabile. In tal caso farà fede la data e l'ora di trasmissione certificate dal riferimento temporale contenuto nel documento informatico, ai sensi del D.L.gs. 82/2005 e del DPCM 22/02/2013.

Nella domanda i candidati devono obbligatoriamente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, codice di identificazione personale (codice fiscale) e indirizzo di posta elettronica o, qualora posseduta, di posta elettronica certificata (PEC).

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);

oppure (per i cittadini non italiani)

- la cittadinanza posseduta e lo stato di appartenenza;
 - il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- 2) di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- 3) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 4) di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3;
- 5) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) di appartenere ad una delle seguenti categorie:
- o Studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010 e s.m.i. per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali ricompresi nel medesimo Macrosettore, e per le funzioni oggetto del procedimento;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1947 -2017

- candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 e s.m.i. per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- professori di prima fascia già in servizio;
- studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal D.M. 662 del 1 settembre 2016;

7) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

8) l'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);

9) la tematica di ricerca da sviluppare nel seminario scientifico (se previsto dal bando);

10) nel caso in cui il candidato intenda presentare lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica (max 3) da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, è indispensabile indicare i nominativi e gli indirizzi di posta elettronica degli esperti stessi. Gli esperti dovranno inviare le lettere di presentazione firmate e scansionate, esclusivamente in formato .pdf, al seguente indirizzo di posta elettronica: servizio.personaledocente@unipv.it entro il termine perentorio di 30 giorni decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso relativo all'indizione della procedura di selezione.

Saranno respinte le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici, quelle inviate oltre il termine perentorio e quelle prive della dichiarazione di cui ai punti 1) (solo per i cittadini non italiani), 2), 3), 4), 6) e 7).

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione.

Ogni eventuale variazione dello stesso nonché dell'indirizzo di posta elettronica o di posta elettronica certificata (PEC) deve essere tempestivamente comunicata al Servizio gestione personale docente di questa Università.

Tutte le comunicazioni, ad eccezione di quelle relative all'esito della procedura, verranno inviate all'indirizzo di posta elettronica indicato sulla domanda di partecipazione.

Nel caso di indicazione nella domanda dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), tutte le comunicazioni, comprese quelle relative all'esito della procedura, verranno inviate utilizzando la medesima modalità, e la ricevuta di consegna vale quale notifica.

I candidati riconosciuti diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio stato, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, se previste, ai sensi della legge 05/02/1992, n. 104.

L'Amministrazione pubblicherà sul sito internet di Ateneo al seguente indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo13412.html>

l'elenco dei candidati ammessi a sostenere il seminario scientifico, se previsto, oppure l'elenco completo dei candidati partecipanti alla procedura nel caso non sia previsto il seminario.

La convocazione al seminario sarà notificata solo ai candidati ammessi, tramite posta elettronica con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, non meno di 20 giorni prima del suo svolgimento, con l'indicazione del giorno, del mese, dell'ora e della sede in cui lo stesso avrà luogo.

La seduta è pubblica.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di ogni indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

I candidati sono tenuti a versare, entro il termine di scadenza utile per la presentazione della domanda, un contributo di 12,00= Euro scegliendo una delle seguenti modalità:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1947 -2017

conto corrente bancario n. 46566 con le seguenti coordinate bancarie: ABI 03111- CAB 11300 - IBAN "IT 38 H 03111 11300 000000046566" - intestato a "Tesoreria dell'Università degli Studi di Pavia" - UBI BANCA - Sede di Pavia;
per bonifici all'estero: SWIFT "BLOPIT22776"
conto corrente postale n. 12520276 intestato a "Università degli Studi di Pavia - Servizio Tesoreria - Entrate diverse"

indicando (in entrambi i casi) la causale: Contributo per la partecipazione alla procedura di selezione per Professore di prima fascia - Sessione 2017.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

1. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
2. curriculum firmato e datato (in duplice copia) della propria attività scientifica e didattica, che dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di quanto dichiarato nel curriculum stesso (allegato B);
3. eventuali documenti e titoli, **SE NON GIÀ RIPORTATI NEL CURRICULUM**, in originale, in copia autenticata, certificati o autocertificati se rilasciati da un Ente privato, **SOLO AUTOCERTIFICATI SE RILASCIATI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI** (utilizzando l'allegato C), ritenuti utili ai fini della procedura selettiva;
4. elenco di tutti i documenti allegati alla domanda;
5. elenco numerato e firmato, in duplice copia, delle pubblicazioni scientifiche presentate. La numerazione dell'elenco deve trovare corrispondenza con la numerazione delle pubblicazioni inviate nel rispetto del numero massimo previsto nel presente bando all'art. 1. Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/2011 la tesi di Dottorato è da considerare una pubblicazione e quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà conteggiarla nel numero massimo di pubblicazioni indicato nel presente bando all'art. 1;
6. pubblicazioni scientifiche in formato cartaceo oppure su supporto non modificabile (CD o DVD) esclusivamente in formato .pdf, in cartella compressa;
7. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (utilizzando l'allegato C) nel caso in cui non vengano prodotte pubblicazioni in originale;
8. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 attestante i periodi di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;
9. copia della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento del contributo per la partecipazione alla presente procedura.
10. eventuale richiesta di restituzione delle pubblicazioni ed eventuale copia della ricevuta di versamento come previsto dall'art. 9 del presente bando;

Dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni sono valide ed efficaci solo ed esclusivamente nei rapporti tra privati.

L'Università quindi non può più richiedere né accettare certificati rilasciati da amministrazioni pubbliche o da gestori di pubblici servizi.

PERTANTO I PREDETTI CERTIFICATI, SE ALLEGATI, NON SARANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE AI FINI DELLA PRESENTE PROCEDURA DI SELEZIONE

I cittadini dell'Unione Europea: devono dimostrare il possesso dei titoli avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà (allegato B e C).

I cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno: possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, limitatamente agli stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno: possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. I certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato estero, debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1947 -2017

I titoli debbono essere prodotti in carta semplice.

I titoli, solo se rilasciati da Enti privati, possono essere prodotti:

- a) in originale, oppure
- b) in copia autenticata ovvero
- c) in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, compilando l'allegato "C".

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati conferiti da Enti privati, mediante la forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, compilando l'allegato "C".

I predetti titoli, se rilasciati da Pubbliche amministrazioni, devono essere esclusivamente autocertificati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai candidati selezionati sono soggetti, da parte dell'Università, a controlli, circa la veridicità degli stessi.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Art. 4 Pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della procedura selettiva vanno inviate unitamente alla domanda ed agli altri documenti entro il termine perentorio di cui all'art. 3.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato o consegnato a mano o a mezzo corriere o tramite PEC, nel termine previsto dal precedente comma, non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Sul plico contenente la domanda e i relativi documenti nonché le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura "Domanda, titoli e pubblicazioni: procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia" e devono essere indicati chiaramente la sigla, il titolo del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare, il Dipartimento per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

I candidati possono produrre le pubblicazioni in originale, in copia autenticata oppure possono rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (mediante l'allegato "C").

L'elenco delle pubblicazioni di cui si attesta la conformità all'originale può essere inserito in una sola dichiarazione sostitutiva ma le pubblicazioni devono essere descritte analiticamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo: "tutte le pubblicazioni allegate alla domanda sono conformi all'originale" come di seguito indicato:

che la copia della seguente pubblicazione dal titolo:..... edita da:..... prodotta per intero/estratto da pag..... a pag..... e quindi composta di n..... fogli è conforme all'originale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia entro il 01 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n.660 e successivamente quelli previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal D.P.R. 03 maggio 2006, n. 252.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo originale, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1947 -2017

quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto (utilizzando l'allegato C).

Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua francese, inglese, tedesca e spagnola possono essere presentate nella lingua d'origine senza necessità dell'allegata traduzione.

I candidati che partecipano a più procedure selettive devono far pervenire tanti plichi di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure a cui partecipano.

Art. 5 Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura selettiva.

L'esclusione per difetto dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione, è disposta con decreto del Rettore.

Art. 6 Costituzione della Commissione giudicatrice

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, il Dipartimento che propone l'attivazione della procedura di selezione provvede a designare i membri della Commissione giudicatrice, a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia aventi diritto.

La Commissione è composta da tre o cinque professori di prima fascia appartenenti allo stesso settore concorsuale oggetto della selezione. La maggioranza dei componenti della Commissione deve essere costituita da soggetti esterni all'Università di Pavia, da individuarsi tra docenti di comprovato prestigio scientifico, appartenenti ad altri Atenei italiani o stranieri.

Il numero effettivo dei componenti è rimesso all'autonoma determinazione del Dipartimento proponente, anche in funzione della specificità dell'ambito disciplinare.

La nomina della Commissione giudicatrice è disposta con provvedimento del Rettore.

La composizione della Commissione è resa pubblica tramite la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo del Decreto rettorale di nomina e dalla predetta data decorre il termine di trenta giorni per l'eventuale riconsultazione dei Commissari da parte dei candidati.

Art. 7 Adempimenti della Commissione giudicatrice e prove d'esame

La Commissione giudicatrice deve espletare i propri lavori presso l'Università degli Studi di Pavia.

La Commissione individua al suo interno un Presidente ed un Segretario verbalizzante.

La Commissione svolge i lavori in modo collegiale assumendo le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta e può altresì avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione giudicatrice, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predetermina i criteri e li consegna al responsabile del procedimento di cui all'art. 13, il quale ne assicura la pubblicità sul sito web dell'Università al seguente indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo13412.html>

Allo stesso indirizzo verrà pubblicato altresì il calendario per il seminario se previsto dal presente bando.

I criteri sono pubblicizzati almeno cinque giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

I criteri e le modalità di valutazione dei candidati sono stabiliti dalla Commissione, senza che questa abbia avuto accesso alla documentazione da essi prodotta.

I criteri di valutazione dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo.

Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04 agosto 2011, n. 344. La Commissione prenderà in considerazione anche gli elementi indicati nell'art. 1 alla voce "Elementi di qualificazione didattica e scientifica".



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1947-2017

La Commissione per ogni fase della procedura redige i giudizi collegiali nei confronti di ciascun candidato, tenendo conto anche di eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia.

Al termine della valutazione comparativa, la Commissione procede all'individuazione di una rosa di candidati (in ogni caso non superiore a tre) che saranno chiamati a svolgere il seminario, se previsto, seguito da discussione, sulla tematica di ricerca individuata ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. e), del Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia di questa Università.

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, redige, in base agli esiti della valutazione una graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

Tale graduatoria avrà validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni di cui fanno parte integrante i giudizi collegiali resi dalla Commissione nei confronti di ciascun candidato per ciascuna fase della procedura e dalla relazione finale riassuntiva dei lavori. In caso di disaccordo da parte di uno o più Commissari nella valutazione dei candidati, tale disaccordo potrà essere espresso attraverso una relazione di minoranza.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i Commissari sui lembi di chiusura.

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi è pubblicata sul sito web dell'Ateneo nella pagina del Servizio gestione personale docente.

La Commissione giudicatrice deve concludere la procedura selettiva entro 6 mesi dall'emanazione del decreto di nomina.

Art.8

Accertamento della regolarità degli atti e chiamata del candidato selezionato

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della selezione per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione.

Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Il Dipartimento entro 45 giorni dall'approvazione degli atti della Commissione, formula al Consiglio di Amministrazione la proposta di chiamata del candidato più qualificato. La delibera di proposta deve essere adeguatamente motivata anche alla luce del giudizio di uno o più autorevoli membri della comunità scientifica internazionale, acquisito secondo modalità definite dalle singole strutture, nonché corredata dal parere dei docenti del medesimo settore scientifico disciplinare eventualmente afferenti ad altri dipartimenti. I predetti pareri sono allegati alla delibera di proposta quale parte integrante e sostanziale della stessa. La delibera di proposta del dipartimento è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia aventi diritto per la chiamata dei professori di prima fascia.

Il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere obbligatorio del Senato accademico, approva la proposta di chiamata formulata dal dipartimento entro 45 giorni dalla trasmissione della delibera adottata ai sensi del precedente comma agli Uffici amministrativi preposti.

Art. 9

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati possono richiedere la restituzione della documentazione presentata in uno dei seguenti modi:

a) contestualmente alla domanda di partecipazione alla selezione



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1947 -2017

oppure

b) entro tre mesi dall'espletamento della procedura stessa.

Nel secondo caso, trascorso il termine, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

In entrambi i casi sopraccitati, ai fini della restituzione delle pubblicazioni, a titolo rimborso spese, i candidati dovranno effettuare un versamento di 15,00.= Euro scegliendo una delle seguenti modalità ed indicando come causale "Restituzione pubblicazioni":

1. conto corrente bancario n. 46566 con le seguenti coordinate bancarie: ABI 03111 – CAB 11300 – IBAN "IT 38 H 03111 11300 000000046566" - intestato a "Tesoreria dell'Università degli Studi di Pavia" – UBI BANCA – Sede di Pavia;
per bonifici dall'estero: SWIFT "BLOPIT22776";
2. conto corrente postale n.12520276 intestato a "Università degli Studi di Pavia – Servizio Tesoreria – Entrate diverse"

Alla richiesta di restituzione dovrà essere allegata la fotocopia della ricevuta attestante l'avvenuto versamento.

I candidati, inoltre, potranno ritirare senza aggravio di spesa, personalmente o a mezzo delegato il plico delle pubblicazioni recandosi presso la sede del Servizio gestione personale docente – Via Mentana, 4 – Pavia.

La restituzione sarà effettuata sei mesi dopo la conclusione della procedura, salvo eventuale contenzioso in atto.

Art. 10 Presentazione Documenti

Il candidato destinatario della chiamata ai fini della nomina, dovrà far pervenire entro i termini stabiliti da apposita e successiva comunicazione da parte del Servizio gestione personale docente, tutta la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

Art. 11 Diritti e doveri e Trattamento Economico e Previdenziale

Diritti e i doveri del docente: come previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale corrisposto al candidato selezionato: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 12 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.L.gs 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio gestione personale docente dell'Università degli Studi di Pavia e trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di nomina.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato selezionato.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è la Sig.ra Elena Racca - Area amministrativa-gestionale - Servizio gestione personale docente di questa Università - Tel. 0382/984978/4934/4960 -e-mail: servizio.personaledocente@unipv.it



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio gestione personale docente

Decreto Rettorale n. 1947 -2017

**Art. 14
Disposizioni finali**

La competenza disciplinare è regolata dall'art. 10 della Legge 240/2010 e dallo Statuto di Ateneo. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

Pavia, 7 agosto 2017

IL RETTORE
Fabio RUGGE

LB/IB/er